

Nome ..... Classe ..... Data .....

## IL GIOCO DEL MIMO

• **Scheda per l'insegnante:** predisponiamo dei cartellini su cui avremo scritto alcuni verbi all'infinito, limitandoci a quelli monovalenti e bivalenti.

**Verbi monovalenti:** sono quelli che necessitano solo del soggetto per formare una frase nucleare. Esempi di verbi monovalenti sono *dormire, correre, sbadigliare*.

**Verbi bivalenti:** sono quelli che, per formare una frase nucleare, necessitano del soggetto e di un oggetto. Sono verbi bivalenti *abbracciare, aprire, baciare*.

Iniziamo dando a un bambino un cartellino con un verbo monovalente che lui conosca, per esempio *dormire*; chiediamo a lui di mimarlo e ai suoi compagni di indovinarlo.

Il bambino che indovina per primo sarà quello che a sua volta dovrà fungere da mimo e così via.

In un secondo momento passiamo a presentare un verbo bivalente, per esempio *abbracciare*. Per poterlo mimare in modo comprensibile e soddisfacente l'alunno dovrà chiamare un compagno. Se il bambino si trovasse in difficoltà potremmo suggerirglielo noi.

Proseguiamo con il gioco fino a quando tutti gli alunni avranno ricoperto il ruolo del mimo e poi chiediamo ai bambini se vogliono dire qualcosa rispetto al gioco, alle sue modalità o semplicemente alla sua piacevolezza.

È probabile che ci dicano che alcuni verbi erano più facili da mimare e da indovinare perché era sufficiente un bambino sulla scena, altri invece hanno dovuto portare in scena altre persone o cose.

Infine guidiamo i bambini a riflettere sul fatto che ogni verbo mette in scena una piccola rappresentazione: alcune volte ha bisogno di un solo attore, altre volte di più di uno. In questo modo non stiamo facendo una lezione di riflessione grammaticale, ma semplicemente indagando come i bambini naturalmente siano in grado di riflettere sulla lingua, anche se non ne sono del tutto consapevoli.